

Risparmi in banca nell'88
Certificati di deposito
E' un boom: sono
raddoppiati in 10 mesi

Un record da 53.000 miliardi

Mese	C/D	Depos	C.C.	Consist. C.D.
DICEMBRE 87	48 94	1 17	7 55	31 896
GENNAIO 88	44 55	-1 53	7 35	37 044
FEBBRAIO	45 55	-2 94	7 61	40 562
MARZO	46 85	-3 53	6 84	43 035
APRILE	47 04	-3 75	6 82	44 264
MAGGIO	48 82	-4 22	6 97	45 655
GIUGNO	53 48	-4 31	6 85	47 108
LUGLIO	64 29	-3 96	7 99	48 043
AGOSTO	71 69	-4 06	7 98	49 261
SETTEMBRE	74 84	-4 04	8 08	50 902
OTTOBRE *	78 00	—	—	53 000

* Dati stimati

ROMA Il certificato di deposito si è confermato nell'88 l'asso nella manica delle banche per attrarre i risparmi dei clienti sempre più «distraatti» da forme di impiego del proprio denaro maggiormente remunerative rispetto al tradizionale conto in banca.

In meno di dieci mesi la consistenza dei certificati di deposito in circolazione emessi dalle banche con scadenze che vanno dai tre ai 12 mesi e quasi raddoppiata alla fine di ottobre di questi anni i certificati di deposito ammontavano in fatti a 53.000 miliardi di lire circa a fronte del 31.800 miliardi di lire del dicembre dello scorso anno.

annuo era risultato del 44,5 per cento a febbraio del 46,8 ad aprile del 47,4 a maggio del 48, quindi del 53,4 del 64,2 del 71,6 del 74,8 fino al 78 per cento circa stimato per il mese di ottobre.

L'ascesa dei certificati di deposito si è accompagnata ad un contestuale progressivo calo dei depositi a risparmio e ad una sostanziale tenuta dei conti correnti. Nello scorso mese di settembre i depositi a risparmio ammontavano a 182.095 miliardi di lire contro i 197.940 miliardi di lire del dicembre '87 mentre i conti correnti ammontavano a 298.049 miliardi di lire contro i 302.861 miliardi del dicembre precedente. La tabella mostra i tassi di crescita (su base annua) dei certificati di deposito dei depositi a risparmio e dei conti correnti. Per i certificati di deposito viene anche indicata la consistenza in miliardi di lire. □ (Ansa)

Crediti in sofferenza
Trenta grandi banche
nella classifica
degli attivi a rischio

Al 30 giugno scorso le principali 30 banche italiane presentavano un valore medio delle sofferenze i crediti con problemi di recupero pari al 6,34% degli impieghi. Per la precisione si tratta del rapporto fra sofferenze in linea capitale aumentate dei crediti per interessi di mora e i crediti con cessi alla clientela al netto delle stesse sofferenze ed interessi di mora. Il dato è contenuto in uno studio realizzato dalla Banca Toscana su dati Abi e reso noto dall'agenzia Italia.

Seguono poi il Banco di Spirito (9,3%), il Credito romagnolo (9,1%), il Nuovo Banco Ambrosiano (9,09%), la Banca nazionale della Girololitura (8,7%), il Credito commerciale (8,67%), l'Istituto bancario italiano (8,64%), il Banco di Sicilia (8,55%) e la Cassa di risparmio di Firenze (8,49%).

I dati Istat confermano l'Italia a due velocità
Una ricerca del Cnr prevede un «boom» del part-time

Disoccupazione più grave al Sud

Disoccupazione in calo, comunica l'Istat ma non nel Mezzogiorno dove è il triplo che a Nord. 21% contro il 6,8%. Nel complesso il tasso nazionale migliora restando però al 12% con quasi 2,9 milioni di disoccupati. Crescono gli occupati nel terziario. L'industria è in ripresa. Tuttavia sostiene il Cnr il futuro sta nel part-time recuperando l'attuale spreco di anziani emarginati pur potendo produrre un reddito.

RAUL WITTENBERG

ROMA Lo confermano gli ultimi dati dell'Istat il fosso che divide il Mezzogiorno dal resto del paese si approfondisce e proprio nell'indice economico più significativo e delicato quello dell'occupazione che nel Sud continua a franare mentre per il Centro Nord viene confermata l'inversione di tendenza dei mesi passati. L'istituto centrale di statistica ha diffuso i dati dell'ottobre scorso confrontati con l'ottobre 1987.

Grazie alla ripresa delle assunzioni in particolare nel Nord il tasso di disoccupazione nel paese è calato in dodici mesi dal 12,3 al 12 per cento con quasi 2,9 milioni di persone in cerca di occupazione. Sono sempre cifre drammatiche nel Centro Nord viene confermata l'inversione di tendenza dei mesi passati. L'istituto centrale di statistica ha diffuso i dati dell'ottobre scorso confrontati con l'ottobre 1987.

Con la Spagna il nostro è il paese più in ritardo nell'accettare le direttive della Cee

Ancora lontano dall'Europa il mercato borsistico italiano

La Comunità europea sta esaminando il testo di un progetto di direttiva in materia di scalate e di offerte pubbliche di acquisto (Opa). È opinione diffusa infatti che non si possa andare in ordine sparso all'appuntamento del 1992. Ma a che punto è l'Italia nell'adozione delle direttive Cee già deliberate? Indietro, troppo indietro, e l'opinione del prof. Mario Bessone, commissario della Consob.

DARIO VENEGONI

MILANO «Sono passati quasi vent'anni da che la Cee ha aperto il capitolo degli interventi in materia di disciplina delle società per azioni. Ma da noi nessuno credeva che sarebbe davvero successo qualcosa. Poi si è costata e invece che le direttive comunitarie hanno piano rivoluzionato il mondo societario. Di fronte a questa rivoluzione la posizione italiana resta sconfortante. L'Italia con la Spagna è oggi il paese europeo più in ritardo nell'adozione delle direttive Cee. E questo ritardo rischia di costare un grosso problema per il nostro paese nella prospettiva della creazione del mercato unico europeo. È questo il giudizio del prof. Mario Bessone, commissario della Consob di fronte alle richieste di commentare gli ultimi sviluppi della discussione in sede Cee in materia. La Commissione di Bruxelles infatti sta mettendo a punto una direttiva in materia di scalate e di Opa proprio mentre degli stessi argomenti si discutevano anche al Parlamento italiano.



Un interno della Borsa di Milano

in sede Cee. La Commissione non ha infatti una struttura permanente per affrontare in modo organico il rapporto con la Comunità. «Certo», precisa il prof. Bessone, «ci chiamano e noi inviamo nostri funzionari a Bruxelles. Ma insomma stiamo valutando la possibilità di fare meglio».

Contatti sono stati avviati anche tra gli organismi di controllo dei principali mercati finanziari internazionali. In particolare e la Sec - la «Consob» di New York - ad avere assunto l'iniziativa di prendere contatto con gli organismi di controllo dei paesi più avanzati nella convivenza che in un mercato sempre più globalizzato anche la vigilanza deve superare i confini nazionali.

Presto nuove regole per le «Opa» e sui gruppi Bessone (Consob): «Dovremo fare meglio»

Pasticci in Borsa, polemiche nella Dc

Il governo placherà la guerra per Superstet?

Un'aspra guerra fra diverse cordate dc sta bloccando il progetto di dar vita alla Superstet, unificando le tre diverse società che gestiscono i telefoni. I protagonisti di questa guerra sono tutti legati a De Mita da una parte e sono il presidente dell'In Prodi e l'amministratore delegato della Stet Giuliano Grazioli, dall'altra il sottosegretario Misasi e il presidente della Sip Paolo Benzoni.

ROMA Il Consiglio dei ministri che si riunirà nei primi giorni di gennaio dovrebbe decidere la presentazione di un disegno di legge per il passaggio dell'Asst (l'azienda di Stato per i servizi telefonici) dal ministero delle Poste all'In. Si compirà così un nuovo passo in avanti verso la costituzione della Superstet.

Rimangono sempre aperte le acque al vertice della Stet anche dopo che il presidente dell'In Romano Prodi ha respinto le dimissioni dell'amministratore delegato della società telefonica Giuliano Grazioli il quale aveva restituito il mandato a seguito dell'arrivo da parte del ministro della Partecipazioni statali Carlo Fracanzani di una indagine sulla divulgazione dei rapporti di scambio per la Superstet (i valori delle azioni Sip e Italcable in caso di fusione nella Stet). Il ministro Fra-

canzani sospetta che la diffusione di notizie riservate abbia creato turbative in Borsa.

Un elemento di chiarificazione è comunque venuto in questa complessa vicenda dal colloquio che si è avuto proprio alla vigilia di Natale tra il presidente della Consob (che indaga sulle eventuali irregolarità commesse in Borsa) e l'amministratore delegato della Stet Grazioli. Quest'ultimo ha ancora una volta avuto il modo di spiegare il senso di tutti gli atti fin qui compiuti dalla finanziaria dell'In per dare al mercato segnali di certezza e di chiarezza. I rapporti vanno alle tre società (Stet Sip e Italcable) i cui titoli sono quotati in Borsa.



Carlo Fracanzani



Giuliano Grazioli

quelle già promosse dalla Consob e dalla magistratura milanese e dal ministero delle Partecipazioni statali dovrebbe essere svolta con finalità conoscitive dalle commissioni della camera (Bilancio, Trasporti e Attività produttive) che hanno già promosso per giovedì l'audizione di Fracanzani. Le tre commissioni hanno anche in programma per il 19 gennaio di ascoltare i ministri dell'Industria e delle Poste.

su problemi delle telecomunicazioni. Il presidente della commissione Bilancio della Camera il democristiano Nino De Cristoforo ha però proposto che subito dopo avere ascoltato i ministri le tre commissioni avvino congiuntamente una indagine conoscitiva per accertare le ragioni che finora hanno impedito l'istituzione di un unico polo per le telecomunicazioni.

L'occupazione negli ultimi 12 mesi

(Ottobre 1987 - ottobre 1988)

FORZE LAVORO	23 973 000
Occupati	21 053 000 (+152 000)
In cerca di occupazione	2 884 000 (-46 000)

TASSO DI DISOCCUPAZIONE	1987	1988
Italia	12,3%	12,0%
Nord	8,0%	6,8%
Centro	9,8%	9,7%
Sud	19,9%	21,0%

DISTRIBUZIONE DEGLI OCCUPATI	1987	1988
Agricoltura	9,7%	(-118 000)
Industria	32,2%	(+84 000)
Terziario	58,1%	(+186 000)
	100,0%	

1984 al febbraio 1987 vigeva la nuova legge in merito a 285 mila sono stati assunti a tempo parziale e altri 65 mila hanno trasformato in part-time il loro precedente contratto. Il problema sta nel fatto che in Italia si ricorre troppo al «mezzo tempo» per sostituire i licenziati dell'industria o per i lavori stagionali in agricoltura. Inoltre l'attuale sistema condanna i lavoratori part-time ad una pensione peggio-

re a parità del lavoro svolto il che però non avviene con la recente introduzione del tempo parziale nella pubblica amministrazione. Comunemente il part-time conveniente potrà assorbire gli straordinari per mettere una maggiore utilizzazione degli impianti e una riduzione dell'orario degli occupati (fino al part-time per i genitori nei primi anni di crescita dei figli) nonché il passaggio graduale dalla vita attiva all'inattività della vecchiaia.

COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA
PROVINCIA DI SALERNO

Estratto di bando di gara

Questa Amministrazione ha indetto con delibera di G.M. n. 1510 del 24/10/88 una licitazione privata con il criterio previsto dalla legge 8/8/77 n. 584 art. 24 lettera a) n. 2 med ante offerta ribasso secondo quanto previsto dall'art. 1 lettera a) 2/2/1973 n. 14 per l'appalto dei lavori di «Programma Costruttivo Edilizia Residenziale Pubblica» Importo a base d'asta di L. 2.126.313.000.

L'opera è finanziata con un mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. ai sensi dell'art. 16 comma 17 legge n. 41/88 (pos. n. 408185100).

Il termine massimo per l'esecuzione dei lavori è fissato in gg. 570 decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

Saranno considerate anomale ai sensi dell'art. 24 3° comma della legge 584/77 e saranno escluse dalla gara le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse incrementate del 5%.

L'avviso di gara è stato spedito per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Cee al n. 12/12/88 e per la pubblicazione sulla G.U. Italiana n. 14/12/88.

La domanda di partecipazione redatta in lingua italiana su carta bollata deve pervenire all'Amministrazione appaltante entro e non oltre le ore 12 del giorno 13 gennaio 1989 esclusivamente a mezzo servizio postale raccomandato.

Unitamente alla domanda le imprese devono presentare in competente bollo e con firma autografa apposta dichiarazione circa i seguenti elementi:

- 1) inesistenza di cause di esclusione previste dall'art. 13 della legge 8/8/77 n. 584 e successive modificazioni;
- 2) Possesso della capacità tecnica, economica e finanziaria (art. 17 e 18 legge 584/77);
- 3) Inesistenza di provvedimenti limitativi della libertà personale per qualsivoglia ragione e di procedimenti volti all'applicazione di misure di prevenzione.

La domanda deve altresì essere corredata dal certificato originale non scaduto o copia in bollo autenticata nelle forme di legge di iscrizione all'ANCAT n. 2 Importo f.no L. 3 miliardi.

Saranno ammesse a presentare le offerte anche le imprese riunite ai sensi degli art. 20 e seguenti della legge 584/77.

Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione Montecorvino Rovella 15 dicembre 1988

IL SINDACO prof. Alberto Granese

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DELL'OLTREPÒ MANTOVANO SINISTRA SECCHIA - SUZZARA (MN)

Oggetto: avviso di licitazione privata
IMPORTO PRESUNTO ANNUO L. 2 000 000 000

È indetta licitazione privata ai sensi dell'art. 15 della legge 113 del 30/3/81 per la fornitura di:

Specialità medicinali- emoderivati svari e vaccini preparazioni galeniche e prodotti farmaceutici di medicazione presidi medico-chirurgici.

Le imprese interessate dovranno far pervenire domanda di invito a gara entro le ore 12 del 21° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale corredata dal certificato di iscrizione alla Camera di commercio di data non anteriore a mesi 3 mod. Gap 2 compilato e firmato della dichiarazione ai sensi della legge 30/3/1981 n. 113 art. 10 commi a, b, c, d, e, f della dichiarazione ai sensi della legge 30/3/81 n. 113 art. 12 comma C e art. 13 comma A al seguente indirizzo:

U.S.S.L. n. 49 via Marangoni 4/A 46029 Suzzara (MN)

Si avverrà sin d'ora che l'offerta dovrà riguardare tutti i raggruppamenti della merce suindicata.

La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE Lucio Bellentani

Funghi Peyote e curanderos

ESSERE
secondo natura
Mantiva di erbori della natura e del corpo.

ESSERE
Con te. In edicola.

Cura e magia.

Il giorno 26 dicembre 1988 dopo lunga malattia è morta ANNA BRIGAZZI NAPOLEONE

ne danno l'annuncio il marito Roberto con i figli Paola Maurizio e Fabio. I funerali si svolgeranno oggi 27 dicembre alle ore 15.00 presso la Chiesa San Pio X Piazza della Balduina.

Soc. Et. D. AGOSTINO S. n. C. Via di Vall'Avantè 84 tel. 6277777 Roma 27 dicembre 1988

Nel 7° anniversario della morte del compagno ANDREA RASENI

l'amico in ricordo con profondo affetto sottoscrivono lire 80.000 per l'Unità Trieste 27 dicembre 1988

La sez. on. «Cermelli» di S. Luigi ricorda il compagno LUCIANO POSAR recentemente scomparso e sottoscrive in sua memoria per l'Unità Trieste 27 dicembre 1988

Nel 4° anniversario della morte del compagno OTTORINO NARDI

il nipote Armando lo ricorda ad amici e compagni di Spresiano Milano-Trevi su 27 dicembre 1988

I compagni della sezione Pci Con Costante Marchesi annunciano la scomparsa del compagno FRANCESCO BIGNAMI

Ai famigliari giungono le più sentite condoglianze di compagni ed amici. I funerali si svolgeranno oggi in forma civile alle ore 15 partendo dall'ab. taz. one di via Costantino Baroni 209. Si invitano le sezioni di zona a partecipare con le bandiere. Milano 27 dicembre 1988

Nel 2° anniversario della scomparsa della sorella e la nipote ricordano con affetto LUIGI PUZONE e sottoscrivono lire 100.000 per l'Unità Milano 27 dicembre 1988

Nel 2° anniversario della morte del compagno EDI KOBAL

le fam. gli e Pertot e Gordol per onorarne la memoria sottoscrivono per l'Unità Trieste 27 dicembre 1988

Novate Milanese 27 dicembre 1988